

"Gran duol mi prese al cor quando lo 'ntesi,
però che gente di molto valore
conobbi che 'n quel limbo eran sospesi"
(Dante Alighieri, Divina Commedia,
Inferno Canto IV)



Associazione Dottorandi e
Dottori di Ricerca
Italiani – Sede di Milano

www: <http://www.dottorato.it/milano> - e-mail: adi-mi@dottorato.it

COMUNICATO STAMPA

Concluso a Milano l'incontro dell'Associazione dottorandi sulle prospettive del dottorato di ricerca

I
E' stato un successo l'incontro "Il dottorato di ricerca a Milano fra riforma e autonomia" organizzato dall'Adi a Milano mercoledì scorso. Scopo dell'incontro, come ha affermato Ivano Eberini, presidente di Adi-Milano, era di "fotografare la situazione attuale del dottorato negli atenei milanesi e discutere degli importanti cambiamenti in atto nell'università italiana".

Oltre ai dottorandi, hanno partecipato alla discussione rappresentanti di cinque atenei milanesi: il professor Enrico Decleva, neo eletto rettore dell'Università degli Studi di Milano, che ha ospitato il convegno; il professor Roberto Verganti, direttore della Scuola di dottorato del Politecnico; il professor Salvatore Vicari, dell'Università Bocconi; la professoressa Renata Viganò, inviata dal Prorettore della Università Cattolica e il professor Antonio Schizzerotto, dell'Università Milano-Bicocca.

Tutti gli intervenuti hanno confermato la centralità del progetto della valutazione del dottorato di ricerca, appena avviato in tutti gli atenei. Il Progetto Qualità dell'Adi, illustrato da Marco Bianchetti, vuole dare il suo contributo fattivo a questo importante tassello delle riforme universitarie in atto. Di pari passo con il recepimento dei criteri di qualità, i rappresentanti degli atenei milanesi hanno ribadito l'importanza della ristrutturazione dei corsi di dottorato per ottenere un percorso autenticamente formativo. E' stata anche sottolineata l'importanza della competitività fra le offerte formative che proporranno i diversi atenei. La difficoltà maggiore graverà sugli atenei cosiddetti "generalisti", come l'Università Statale o la Bicocca, che faranno più fatica ad uniformare i criteri di verifica e controllo rispetto ad atenei con maggiore compattezza disciplinare, come il Politecnico.

Augusto Palombini ha presentato in anteprima anche il libro *Adi Cervelli in fuga*, dedicato al problema dei ricercatori italiani che sono costretti ad espatriare per trovare delle condizioni di lavoro adeguate. Il libro, edito dalla casa editrice Avverbi, verrà presentato ufficialmente a Roma il 22 giugno prossimo.

Diego Averna, di Alai (Associazione lavoratori atipici ed interinali della Cisl), ha illustrato il problema della tutela di un percorso formativo precario nell'università italiana, e ha sottolineato come i dottorandi e i dottori di ricerca siano oggi fra le figure meno tutelate nel mondo universitario. Alcide Rapagna della McKinsey, nota azienda internazionale di consulenza strategica, ha illustrato l'importanza che la sua azienda attribuisce al ruolo dei dottori di ricerca, che sono i giovani oggi più formati disponibili sul mercato.

"I temi sollevati dai nostri ospiti sono tutti di stretta attualità: il controllo della qualità, l'attenzione al percorso formativo e alla competitività nel contesto dell'autonomia degli atenei", ha concluso Federica Viganò.

I docenti e gli studenti intervenuti si sono detti molto soddisfatti dell'occasione di confronto che Adi-Milano ha offerto loro, e i docenti hanno espresso l'auspicio di poter continuare in futuro la collaborazione costruttiva con l'Associazione.